

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00107333
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	calice
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1716
DTSF - A	1730
DTM - Motivazione cronologia	punzone

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1872
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1872
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione cronologia	punzone

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega torinese
----------------------	------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione/ cesellatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	22.2
MISD - Diametro	13.2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Calice con piede circolare liscio, nodo a pera rovesciata e coppa a campana dorata. Decorazione: girali e medaglioni con motivi vegetali su piede, nodo e sottocoppa.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMI - Identificazione	punzone di assaggio di Rasetto Carlo Giovanni
STMP - Posizione	sotto il piede
STMD - Descrizione	scudo coronato con le lettere C.G.R.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	argentiere
STMI - Identificazione	argentiere C.G.V.(?)
STMP - Posizione	sotto il piede
STMD - Descrizione	San Giuseppe con le lettere(...)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	argentiere
STMI - Identificazione	argentiere G.P.
STMP - Posizione	sotto il piede
STMD - Descrizione	San Rocco con lettere G.P.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMI - Identificazione	III titolo dell'argento(?)
STMP - Posizione	orlo della coppa
STMD - Descrizione	testa d'Italia turrata

NSC - Notizie storico-critiche

Il calice (con i rispettivi punzoni) è pubblicato in N. Gabrielli, *Arte e cultura ad Asti attraverso i secoli*, Torino 1977, ma datato al XVII secolo. Il calice è databile tra il 1716 e il 1730 per la presenza del punzone di assaggio di C. G. Rasetto, attivo in quel periodo (A. Bargoni 1976, Tav I/6). I punzoni degli argentieri invece (rilevati la prima volta dal Bargoni su una paiola della collezione Matthéy di Aquisgrana) non sono stati ancora identificati, compaiono anche sul calice del Tesoro di San Giusto a Susa studiato da G. Romano. Secondo lo studioso si tratta di "due maestri associati, magari per qualche vincolo di parentela, che si caratterizzano per un sicuro gusto barocco, anche in epoca che già conosce le prime avvisaglie del Rococò" (G. Romano, *Schede per le oreficerie e i lavori in metalli diversi*, in G. Romano (a cura di) *Valle di Susa...*, Torino 1977). Le forti analogie stilistiche portano Romano ad attribuire alla medesima bottega il calice della chiesa della Misericordia a Carignano (*Arte e vita...1972-1973*). Circa la diffusione in territorio piemontese degli argenti sacri prodotti da questa bottega, è testimoniata dalla presenza di due calici punzonati e molto simili a quello di Asti, rispettivamente nella chiesa di San Giovanni Battista a Roccaerverano (dove è in corso la schedatura inventariale della Soprintendenza per i Beni storici e Artistici di Torino) e a Bagnolo Piemonte nella parrocchiale di San Pietro in Vincoli (dove la schedatura del 1991 prevedeva solo gli arredi a rischio sismico). La coppa del calice dell'Opera Milliavacca non è pertinente, reca infatti il punzone messo in uso con la Regolamentazione del 1872.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà mista privata/ecclesiastica

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 117267

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bargoni A.

BIBD - Anno di edizione

1976

BIBI - V., tavv., figg.

tav. I/6

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Romano G.

BIBD - Anno di edizione

1977

BIBN - V., pp., nn.

p. 166

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Rocco M.A.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Morra A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pivotto P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)